

## I PROCESSI RIFORMATORI DELLA XIII LEGISLATURA

Il processo riformatore che ha caratterizzato la XIII legislatura, estremamente articolato e complesso, si è posto fin dall'inizio un **obiettivo** ambizioso: **riformare l'intera amministrazione italiana**.

**Da un modello di amministrazione centralistica**, quale quella introdotta in periodo cavouriano.



**A un modello di amministrazione tutta pluralistica e basata su un sistema di amministrazioni locali policentriche** collegate alle Regioni, quindi con un sistema di enti territoriali politicamente rappresentativo e strutturalmente dotato di ampie competenze e poteri.

### **Inizio della XIII legislatura:**

- ◆ problema del superamento dei limiti posti dal sistema costituzionale vigente;
- ◆ nuovo tentativo di riforma organica della Costituzione, in particolare della II parte;
- ◆ urgenza di dare una risposta concreta alle nuove esigenze di federalismo.

### **Primi mesi del 1996:**

- ◆ Presentazione, da parte dell'allora Ministro per la funzione pubblica e per gli affari regionali Bassanini, di due disegni leggi destinati a diventare:
  - **L. n. 59/1997** - "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della P.A. e per la semplificazione amministrativa";
  - **L. n. 127/1997** - "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" (di parziale modifica della l. 59/1997);
  - **L. n. 191/1998** - "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica";
  - **L. n. 50/1999** - "Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi - legge di semplificazione 1998".
- ◆ Presentazione di due disegni legge da parte del Ministro Napolitano e del sottosegretario Vigneri, divenuti poi:
  - **L. n. 265/1999**, confluita poi nel T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il **d.lgs. n. 267/2000**;
- ◆ Presentazione ed approvazione della **L. costituzionale 24 gennaio 1997, n. 1**, che istituiva una Commissione parlamentare per le riforme costituzionali (Commissione bicamerale D'Alema).

## La XIII legislatura ha seguito un duplice binario:

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>◆ Avviare immediatamente misure di riforma del sistema amministrativo regionale e locale e delle procedure più rilevanti che lo caratterizzavano (<b>L. n. 127 del 1997</b>);</li><li>◆ Avviare un processo di riforma ordinamentale dei Comuni e delle Province, destinato a dare completezza e ad innovare la stessa <b>L. n. 142 del 1990</b>;</li><li>◆ Avviare un'amplessiva riforma complessiva dell'amministrazione italiana con una serie di obiettivi:<ul style="list-style-type: none"><li>○ il "federalismo amministrativo a Costituzione invariata";</li><li>○ la riforma dell'amministrazione centrale dello Stato, della organizzazione del Governo e del sistema scolastico, nonché la costruzione di un ulteriore stadio di perfezionamento delle riforme già avviate nel 1993;</li><li>○ la delegificazione e la semplificazione amministrativa.</li></ul></li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>◆ Il Parlamento, con la comune intesa di maggioranza e opposizione, decide di dare nuovamente vita ad una <b>Commissione bicamerale</b> per le riforme costituzionali. Scopo principale: <b>riforma organica e complessiva della parte II della Costituzione</b>, finalizzata in primo luogo a introdurre anche a livello costituzionale una forma accettabile e moderna di "<b>reale articolazione dell'ordinamento (federalismo)</b>" <b>policentrica repubblicano</b>".</li></ul> |
|---|--|

Il processo riformatore legato alla **L. n. 59 del 1997** ha avuto due caratteristiche fortemente innovative, a livello di **struttura** e di **procedimento**:

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>◆ puntare sulla costruzione di due strutture forti di <b>raccordo con le Regioni e con gli enti territoriali</b>, da un lato, e di <b>raccordo col Parlamento nazionale</b>, d'altro lato.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>◆ prevedere un'apposita Commissione bicamerale (la "<b>bicameralina</b>" presieduta dall'on. Cerulli Irelli), con il compito di garantire un raccordo permanente tra Governo (soggetto delegato) e Parlamento (soggetto delegante) per tutto ciò che ha riguardato l'attuazione della L. n. 59/1997.</li></ul> |
|--|--|

### E' importante sottolineare che:

la **L. n. 59/1997** ha previsto fin dall'inizio la possibilità di adottare, entro termini predefiniti, decreti correttivi degli stessi decreti delegati di riforma già adottati nell'esercizio della delega, consentendo così un'attività molto rilevante di "**aggiustamenti successivi**" e scontando una ulteriore produzione normativa.

### Dibattito:

- Tra le modifiche normative intervenute nel corso della XIII legislatura, vi sono quella del titolo V della Costituzione, nonché la disciplina del voto degli italiani all'estero e le norme sul cosiddetto "giusto processo": quali di queste riforme ha modificato direttamente il testo della Costituzione?